

# MINOLTA AUTOPAK 400-X

## 1972



Matricola 125827  
Minolta Code 0410

### Caratteristiche e funzioni

Questo apparecchio è l'ultimo prodotto da Minolta per l'utilizzo dei caricatori a cassetta tipo 126. Le pellicole, in caricatori da 12 o 20 pose, forniscono immagini di 28,5 x 28,5mm.

La Minolta Autopak 400-X è molto economica e le sue prestazioni sono limitate. La fotocamera presenta uno spessore ridotto rispetto alle altre Autopak (48 anziché quasi 60mm). Il corpo macchina si presenta in plastica nera nelle parti anteriore e posteriore con una fascia centrale color alluminio che corre lungo i quattro lati. Sul lato superiore trovano posto il pulsante di scatto in plastica di forma squadrata, la presa-flash per l'utilizzo dei "Magicube" e la scritta "Autopak 400-X". Sul lato destro è posizionato il cursore per lo sblocco dello sportello del vano pellicola, mentre sul lato sinistro trova sistemazione l'anellino in metallo per l'aggancio del cinghiolo da polso.

L'esposimetro, al selenio, è contenuto nella grossa finestrella di forma allungata situata sopra la scritta Minolta.

Vi sono solo due tempi di otturazione: 1/90s per gli scatti in luce ambiente, 1/45s per scatti in luce-flash con il Magicube inserito e luce ambiente insufficiente per una corretta esposizione. Il diaframma è programmato da 8 a 22. Con luce ambiente insufficiente, la fotocamera imposta automaticamente il tempo di 1/45s e attiva il flash. La copertura del flash va da 1,2 a 3 metri con pellicole a colori e da 1,2 a 4,5 metri con pellicole in bianco e nero. Non essendoci nessuna regolazione della messa a fuoco non può esserci nessun meccanismo tipo "Flashmatic" per la regolazione dell'esposizione con luce-lampo. L'ampia latitudine di posa delle pellicole permette di ottenere immagini negative comunque correttamente stampabili.

La sensibilità a cui è tarato l'esposimetro è fissa. Adeguata a pellicole di 50 o 125 Asa è probabilmente 64 Asa.

Il semplice obiettivo, sistemato in una cornice rettangolare a sbalzo sul frontale, è un Rokkor 34mm f.1/8 con 3 lenti in 3 gruppi a tripletta. La distanza minima di ripresa è pari a 4 piedi (1,2 metri).

La leva di carica lavora in una fessura situata all'estrema destra, in alto sul lato posteriore. Lato occupato quasi interamente dal grosso sportello del vano pellicola la cui finestrella trasparente permette di visualizzare il tipo di pellicola introdotta e osservare il "contapose" che è dato dalla stampa dei numeri sul lato esterno della carta nera che ricopre la pellicola. E' bene ricordare che dopo aver effettuato l'ultimo scatto utile la pellicola va avanzata fino a che la carta nera ricopra completamente il film sistematosi tutto nella parte di destra, ricevente, del caricatore a cassetta. A tale scopo sulla parte trasparente si può leggere: "Wind film to stop". Appena sopra la parte trasparente troviamo la scritta "Minolta Camera Co,Ltd" "Made in Japan".

La presa-flash situata sul lato superiore della Autopak 400-X accetta solo i nuovi "Magicube-X" che lavorano senza richiedere l'uso di batterie e sono totalmente incompatibili con l'attacco dei precedenti cuboflashes. La fotocamera lavora senza l'utilizzo di batterie in quanto anche l'esposimetro al selenio non necessita di alimentazione elettrica.

Il mirino, di tipo galileiano, è situato all'estremità sinistra della fotocamera, compare una luce rossa che avverte della necessità di utilizzare il lampo per una corretta esposizione oppure che il cuboflash inserito è stato completamente utilizzato, mentre il nottolino circolare rigato situato sul frontale in corrispondenza del pulsante di scatto serve a bloccarlo per evitare scatti accidentali: premuto una volta blocca, premuto di nuovo sblocca la corsa del pulsante di scatto.

Peso 248g. Dimensioni: larghezza 113mm; altezza 68,5mm; profondità 48mm.